

Procura Generale Taranto



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2018

Procura Generale
TARANTO

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2018

INDICE

| | | |
|-----|---|----|
| 1 | INTRODUZIONE | 2 |
| 1.1 | IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE | 2 |
| 1.2 | IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA | 6 |
| 1.3 | NOTA METODOLOGICA | 12 |
| 2 | IDENTITÀ DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO | 14 |
| 2.1 | CENNI STORICI | 14 |
| 2.2 | COMPETENZA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE | 15 |
| 2.3 | CONTESTO DI RIFERIMENTO | 17 |
| 2.4 | TERRITORIO E POPOLAZIONE | 17 |
| 2.5 | I FLUSSI DI ATTIVITÀ DELLA PROCURA GENERALE | 20 |
| 2.6 | LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 30 |
| 2.7 | LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE | 33 |
| 3 | PROGETTI DI MIGLIORAMENTO | 38 |
| 3.1 | GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO DELLA PROCURA GENERALE | 38 |
| 4 | LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE | 41 |
| 4.1 | MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER | 41 |
| 4.2 | MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI | 43 |

1 INTRODUZIONE

1.1 Il Bilancio di Responsabilità Sociale

Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è il documento con cui un Ufficio Giudiziario dà evidenza a tutto il territorio di riferimento dell'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori (stakeholder).

Il BRS rappresenta, pertanto, il primo risultato tangibile della volontà, sempre più presente all'interno degli Uffici Giudiziari, di **rendicontare e comunicare** verso il territorio i risultati raggiunti e gli interventi previsti e programmati per il miglioramento, rendendo **le pareti dell'Ufficio "di cristallo"** per favorire la trasparenza delle attività verso l'utenza.

Proprio nell'ottica di mutare radicalmente il rapporto con tutti gli interlocutori di riferimento improntandolo a una sempre maggiore **trasparenza** e "autenticità" di intenti, la Procura Generale di Taranto intende spiegare gli obiettivi perseguiti e i principali risultati raggiunti dall'Ufficio nel territorio di Taranto, consapevole dell'importanza che solo una **visione semplice e chiara** può rafforzare il messaggio di comunicazione degli sforzi profusi da tutte le risorse interne agli uffici della **Procura Generale**.

La redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale, dunque rappresenta lo strumento di programmazione strategica e di rendicontazione sociale dell'Ufficio, persegue i seguenti principali obiettivi:

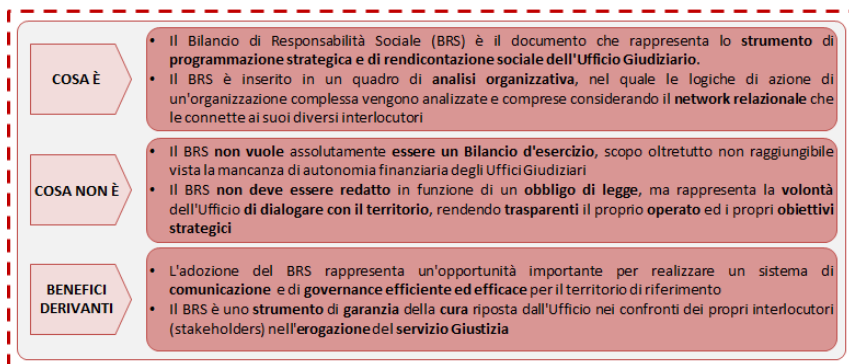
- Ottenere un resoconto completo di tutte le attività svolte, non solo in relazione all'aspetto economico-finanziario, al fine di consentire una riflessione sull'impostazione strategica delle

attività dell'Ufficio e sull'integrazione tra gli strumenti gestionali a supporto

- Ottenere un maggior coinvolgimento degli interlocutori dell'Ufficio mediante la diffusione di obiettivi strategici e di orientamenti valoriali e lo scambio sistematico di informazioni tra stakeholders esterni ed interni
- Dotare tutti gli interlocutori professionali e non professionali, di uno strumento per conoscere e valutare l'operato dell'Ufficio che, rendendosi trasparente, cerca di garantire la maggiore e più corretta comunicazione istituzionale anche attraverso la piena informazione sui progetti di miglioramento operativo delle attività di competenza.

L'ufficio è dotato di un vecchio BRS, redatto in occasione dello svolgimento delle best practices ma ormai risulta superato ed inadeguato ed al fine di non vanificarne la portata, risulta assolutamente necessario provvedere al suo aggiornamento. La redazione di un primo bilancio sociale nel 2015 BRS della Procura Generale di Taranto voleva colmare un **gap informativo** manifestato dall'utenza nel territorio sul generale andamento della Giustizia, analizzando le principali criticità e peculiarità dei servizi erogati dagli Uffici. Il suo aggiornamento, oggi, consente di aggiornare lo stesso bilancio rendendolo conforme al momento storico particolare. Lo schema rimane immutato ed i dati si riferiscono, ove possibile, al 31.12.2017.

QUADRO 1: LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL BRS



Il BRS rappresenta, quindi, un fondamentale strumento di comunicazione per il sub-distretto di Taranto in quanto consente di veicolare e condividere con l'utenza professionale e non professionale l'indirizzo strategico dell'Ufficio Giudiziario che, pur mantenendo la propria **autonomia** e **indipendenza** sia in termini di scelte organizzative interne che di politiche da adottare, dà in tal modo evidenza della stretta collaborazione e degli obiettivi comuni volti ad un servizio Giustizia più efficiente.

Occorre sottolineare come tale ottica congiunta rappresenti una modalità **nuova** di redazione del BRS, finalizzata a spostare la prospettiva del documento verso l'esterno, promuovendo un processo di cambiamento organizzativo e comunicativo che vuole mettere il cittadino e i portatori di interesse al centro delle attività degli Uffici Giudiziari.

Nel perseguimento di tale ambizioso obiettivo, la predisposizione di un BRS costantemente aggiornato consente di ottenere numerosi benefici riconducibili a tre differenti categorie:

1. **Etica:** dotare tutti gli interlocutori di uno **strumento per**

conoscere e valutare l'operato dell'Ufficio che, resosi trasparente, cerca di fornire effettivo dettaglio del modo di amministrare la giustizia, finalizzato esclusivamente alla **garanzia dell'interesse collettivo**;

2. **Organizzazione**: definire le **Linee Guida Strategiche** dell'Ufficio in termini di **ottimizzazione dell'assetto organizzativo** e implementazione di **strumenti (automatizzati) a supporto** delle attività operative;
3. **Comunicazione**: ottenere un **maggior coinvolgimento** degli interlocutori dell'Ufficio mediante la **diffusione** di **obiettivi strategici** e di **orientamenti valoriali** e lo scambio sistematico di informazioni tra **stakeholders esterni ed interni**.

L'aggiornamento della prima versione del BRS della Procura Generale di Taranto, in quanto strumento di natura prevalentemente strategica e di carattere fortemente gestionale, si propone, quindi, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **dare evidenza** delle **attività** realizzate, dei **servizi** erogati dagli Uffici Giudiziari, dei **costi** sostenuti, ma anche delle **criticità** e delle **modalità** con le quali si cerca **di superarle**;
- **augmentare la razionalizzazione** dei servizi attraverso una pianificazione/programmazione annuale in chiave strategica;
- **fornire**, secondo chiare ed esaustive modalità comunicative, **informazioni** a tutti gli interlocutori sulle modalità di allocazione delle risorse umane ed economiche.

L'introduzione dello strumento del BRS si propone anche di:

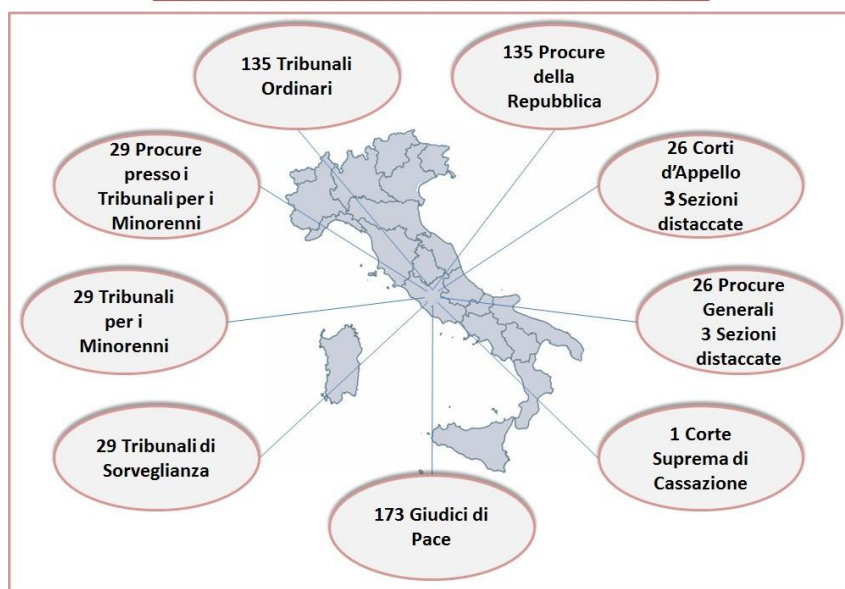
- contribuire al completamento delle informazioni contenute nella relazione inaugurale dell'anno giudiziario;
- attivare la messa a punto di un processo stabile di dialogo con gli interlocutori del territorio.

1.2 Il Sistema Giustizia in Italia

La Carta Costituzionale individua nella “giurisdizione” una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e a quella esecutiva riservata al Governo.

Essa è attribuita a diversi organi ed è l’attività volta ad **applicare il diritto**, inteso come insieme di regole che i cittadini debbono osservare.

QUADRO 2: LA COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN ITALIA



Nell’ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella **civile** (volta a regolare le controversie fra privati o a garantire l’esercizio di diritti e facoltà nel caso di soggetti interdetti, inabilitati o comunque versanti in situazione di incapacità di intendere e di volere) e quella **penale** (volta ad accertare la responsabilità penale di un soggetto che si presume avere commesso un fatto costituente

reato e conseguentemente a pronunciare una sentenza di condanna o assoluzione).

La conformazione giuridica italiana si compone di due principali tipologie di Uffici:

- **Uffici Giudicanti (Tribunali, Corti d'Appello):** Organi (collegiale o monocratico) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni (giudice unico, collegio giudicante);
- **Uffici Requirenti (Procure della Repubblica; Procure Generali):** Organi deputati all'esercizio dell'azione penale.

Per comprendere meglio il "Sistema Giustizia" italiano, appare opportuno fornire una breve descrizione dei principali ambiti e materie di competenza delle differenti tipologie di Uffici Giudiziari previste dall'Ordinamento giudiziario italiano. A tal fine, si riporta la seguente tabella, che consente di delineare i principali ruoli attribuiti agli Uffici Giudicanti e Requirenti:

| Uffici Giudiziari | Ambiti di Competenze |
|--------------------------|---|
| Procura della Repubblica | Organo requirente che esercita l'azione penale, avendo quale compito principale quello di garantire la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale, in osservanza dell'art. 113 Cost. Tale organo espleta le proprie funzioni formulando le richieste di giudizio dei responsabili all'Ufficio Giudiziario competente e l'esercizio dell'accusa in sede di udienza. I Magistrati Ordinari (Procuratori e Sostituti Procuratori) vengono coadiuvati nell'esercizio dell'azione penale da Magistrati Onorari (VPO) e si ispirano, così come i |

| Uffici Giudiziari | Ambiti di Competenze |
|---|---|
| | Magistrati Giudicanti, ai principi di autonomia e indipendenza sanciti dalla carta Costituzionale (artt. 101-104 Cost.). |
| Tribunale Ordinario | Organo giurisdizionale di primo grado, per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri giudici (Giudici di Pace e Giudici del Tribunale per i minorenni) ed esercita le proprie funzioni sulla circoscrizione territoriale di riferimento denominata circondario. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari considerati tali perché istituiti e regolati dalle norme di ordinamento giudiziario (art. 102 Cost.). Tali Magistrati togati sono sottoposti al potere del Consiglio Superiore della Magistratura e fondano il loro operato sui principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Costituzione (artt. 107 e 112 Cost.). Ai Tribunali sono assegnati i magistrati onorari, "GOT", con funzioni di supporto alla giurisdizione ordinaria. |
| Corte d'Appello | Organo giurisdizionale che opera in un ambito territoriale denominato distretto. Tale organo risulta competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni, configurandosi, pertanto, come Organo Giudicante di secondo grado. I Magistrati di Corte d'Appello fondano il proprio operato sui medesimi principi di autonomia e indipendenza previsti per i Magistrati Ordinari di primo grado (artt. 101-104 Cost.). |
| Procura Generale presso la Corte d'Appello | Ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con attribuzioni di vario tipo che si esplicano sia nel settore penale che in quello civile ed amministrativo. Nei rapporti esterni rappresenta |

| Uffici Giudiziari | Ambiti di Competenze |
|--|---|
| | <p>l'intero Ufficio requirente del distretto. Norma cardine delle funzioni del Procuratore Generale è l'art. 113 Cost., che attribuisce al Pubblico Ministero la funzione di vigilare sull'osservanza delle leggi, di promuovere obbligatoriamente l'azione penale e di far eseguire ogni provvedimento del giudice. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Procuratore Generale opera personalmente o per mezzo dei suoi Sostituti. Le funzioni del Procuratore Generale, precisate da una serie di norme di carattere generale e speciale, vengono svolte sia in maniera diretta che attraverso l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica presso i Tribunali del distretto di Corte d'Appello ed il relativo coordinamento.</p> |
| <p>Corte Suprema di Cassazione</p> | <p>In Italia, la Corte Suprema di Cassazione è al vertice della giurisdizione ordinaria; tra le principali funzioni che le sono attribuite dalla Legge fondamentale sull'ordinamento giudiziario del 30 gennaio 1941, n. 12 (art. 65), vi è quella di assicurare <i>“l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni”</i>. Il ricorso in Cassazione può essere presentato avverso i provvedimenti emessi dai giudici ordinari nel grado di appello o nel grado unico: i motivi esposti per sostenere il ricorso possono essere, in materia civile, la violazione del diritto materiale (<i>errores in iudicando</i>) o procedurale (<i>errores in procedendo</i>), i vizi della motivazione (mancanza, insufficienza o contraddizione) della sentenza impugnata; o, ancora, i motivi relativi alla giurisdizione. Un regime simile è previsto per il ricorso in Cassazione in materia penale.</p> |

| Uffici Giudiziari | Ambiti di Competenze |
|---|--|
| Tribunale di Sorveglianza | <p>Costituito generalmente in corrispondenza delle sedi di Corte d'Appello, è l'organo collegiale che ha quale funzione precipua quella di vigilare sull'esecuzione delle pene, intervenendo in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione. Il Tribunale di Sorveglianza, inoltre, vigila sull'organizzazione degli Istituti penitenziari segnalando al Ministero della Giustizia le esigenze di eventuali servizi richiesti. L'organo monocratico della magistratura di sorveglianza è rappresentato dal magistrato di sorveglianza, il quale provvede all'applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza, concessione della liberazione anticipata, all'esecuzione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata, alla remissione del debito, ai ricoveri per sopravvenuta infermità psichica ed alla rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie.</p> |
| Procura presso il Tribunale per i Minorenni | <p>Organo requirente, preposto alla cura degli interessi dei soggetti minorenni, che esercita l'azione penale esclusivamente in materia minorile, secondo le medesime modalità della Procura della Repubblica.</p> |
| Tribunale per i Minorenni | <p>Organo giudicante, con natura distrettuale, coincide con la Corte d'Appello ed incorpora anche le funzioni di Sorveglianza e Riesame che, per la giustizia ordinaria sono affidati ad Uffici Giudiziari esterni rispetto al Tribunale, attraverso l'attivazione di appositi uffici e collegi giudicanti.</p> <p>Per le normali attività giurisdizionali, il Tribunale per i Minorenni si articola in una Area Civile e una Penale; vi è poi uno specifico ambito di giudizio attinente alle misure amministrative che appartengono ai procedimenti civili, che riguardano la possibilità di</p> |

| Uffici Giudiziari | Ambiti di Competenze |
|------------------------------------|---|
| | <p>assumere misure a contenuto rieducativo, seppur in assenza di comportamenti che configurino un reato, nei confronti dei minori che manifestano irregolarità di condotta, ovvero mantengano comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza.</p> |
| <p>Ufficio del Giudice di Pace</p> | <p>L'Ufficio del Giudice di pace, istituito con la Legge 374/1991 ed entrato in funzione il 1° maggio 1995, appartiene all'ordine giudiziario così come il magistrato ordinario, ma, a differenza di questo, è un magistrato onorario a titolo temporaneo. Rimane infatti in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta per altri quattro anni. Tali magistrati, che appartengono comunque all'ordine giudiziario per tutto il tempo di esercizio delle proprie funzioni, sono nominati dal Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.). Essi esercitano la giurisdizione in materia civile e penale e, riguardo alla prima, hanno anche funzione conciliativa in sede non contenziosa.</p> |

1.3 Nota Metodologica

Il precedente documento di Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) fu stato realizzato nell'ambito del Progetto Best Practices Uffici Giudiziari, promosso dalla Regione Puglia e finanziato attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo. Il suo aggiornamento proseguirà la metodologia già sperimentata e si baserà sulla revisione dello stesso lasciando inalterate le parti non coinvolte dalle eventuali modifiche: sarà curato direttamente dal dirigente amministrativo e dalla segreteria amministrativa dell'ufficio con l'attiva partecipazione del capo dell'Ufficio.

Quali le fasi che hanno portato alla realizzazione del BRS?

Di seguito uno schema di sintesi degli step principali che hanno caratterizzato le attività per la realizzazione del documento:



Le attività si sono concretizzate nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici, oltre che nella ricognizione delle azioni intraprese e delle convenzioni esistenti e del reperimento di informazioni utili ad

aggiornare il contesto storico, economico e sociale in cui opera la Procura Generale di Taranto. Ha quindi compiuto una capillare opera di mappatura degli interlocutori e successivamente una selezione degli stakeholders principali, strategicamente rilevanti, da coinvolgere nella definizione degli obiettivi di miglioramento, nell'ottica di individuare una proposizione di progetti per il rafforzamento delle relazioni.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà costantemente monitorato dalla Procura Generale di Taranto, in ottica di miglioramento continuo e con il fine di consentire dinamicità e pragmaticità alle azioni messe in campo.

Inoltre, in ottica di trasparenza, il BRS fornisce al lettore anche informazioni di dettaglio circa l'assetto organizzativo dell'Ufficio, il contesto socio-economico all'interno del quale esercita la propria azione giudiziaria nonché le linee guida strategiche che ne orienteranno l'operato nei prossimi anni.

Quali sono gli obiettivi che la Procura Generale intende perseguire con il BRS?

Attualmente il processo di stesura del BRS è approdato alla definizione del secondo documento di rendicontazione.

I componenti del gruppo BRS, inoltre, grazie al percorso intrapreso con il supporto e la guida della Consulenza, hanno acquisito le competenze e la metodologia per la predisposizione dei prossimi bilanci, che potranno mettere al servizio dell'intera Procura Generale, anche provvedendo al trasferimento delle conoscenze acquisite.

2 IDENTITÀ DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO

2.1 Cenni Storici

Con la legge 26 luglio 1991, n.235 è stata istituita, in Taranto, la sezione distaccata della Corte di Appello di Lecce, con giurisdizione sul circondario del Tribunale di Taranto.

La stessa legge, all'articolo 5, ha previsto che dalla data di inizio del funzionamento degli Uffici Giudiziari previsti negli articoli 1 e 2, gli affari civili e penali pendenti davanti alla Corte d'Appello, alla Corte d'Assise d'Appello ed al Tribunale per i minorenni di Lecce ed appartenenti, ai sensi della presente legge, alla competenza per territorio rispettivamente della sezione distaccata della Corte d'Appello di Lecce con sede in Taranto, della sezione della Corte d'Appello di Lecce con sede in Taranto in funzione di Corte d'Assise d'Appello e del Tribunale per i minorenni di Taranto, sono devoluti alla cognizione di questi nuovi Uffici Giudiziari.

Gli Uffici si sono, poi, effettivamente insediati e sono divenuti operativi a far data dal 28/06/1994.

2.2 Competenza amministrativa e giurisdizionale

A norma delle disposizioni di legge sull'ordinamento giudiziario regio decreto 30/01/1941 n. 12 articolo 70 comma 2° "Presso le sezioni distaccate di Corte di Appello le funzioni del Procuratore Generale sono esercitate dall'Avvocato Generale, a norma dell'art. 59". Per il disposto dell'art. 59 dello stesso ordinamento le sezioni distaccate delle Corti di Appello nella circoscrizione territoriale nella quale esercitano la giurisdizione, costituiscono sezioni delle Corti di Appello dalle quali dipendono. Alle sezioni distaccate di Corte di Appello sono preposti presidenti di sezione alla dipendenza del Presidente, ed alle rispettive Procure Generali sono preposti Avvocati Generali alla dipendenza del Procuratore Generale della Repubblica. Sotto l'aspetto amministrativo tale collegamento organico rileva, come fatto di ripartizione interna ad un'unitaria struttura giudiziaria, quale è la Corte di Appello. È in tale ambito che va inquadrata la funzione di controllo spettante al Presidente della Corte e del Consiglio giudiziario sull'intero distretto nel quale la Sezione distaccata è ricompresa.

Sotto l'aspetto strettamente giurisdizionale, in forza di quanto è dato evincere dalle varie leggi istitutive delle sezioni distaccate di Corte d'Appello - e segnatamente dalla legge 26 luglio 1991 n. 235, istitutiva della Sezione distaccata di Corte d'Appello di Taranto - la sezione distaccata di Corte d'appello di Taranto assume, a tutti gli effetti, il ruolo di un vero e proprio Ufficio Giudiziario autonomo e distinto rispetto alla Corte di Appello "madre", con un proprio organico sia di personale amministrativo assegnato dal ministero della Giustizia che di magistrati ad esso esclusivamente conferito, a seguito di concorso, dal CSM con una propria competenza territoriale in senso tecnico-giuridico nell'ambito della circoscrizione o territorio legislativamente affidato alla propria giurisdizione. Pertanto, con l'istituzione della

sezione distaccata di Corte di Appello, all'interno di un medesimo distretto (nel caso di specie quello della Corte di Appello di Lecce) sussistono due Uffici Giudiziari competenti per territorio con funzioni di giudice di appello e delle altre impugnazioni attribuite dalla legge alle Corti di Appello, nonché di giudice di unico grado per le cause di opposizione alla stima in materia di espropriazione per pubblica utilità, delle cause di delibazione delle sentenze straniere e delle cause in materia di concorrenza. Precisamente la Corte di Appello di Lecce per quanto attiene ai circondari di Tribunale del distretto rimasti sotto la propria giurisdizione - nel caso di specie, i circondari dei Tribunali di Lecce e Brindisi - e la sezione distaccata di Corte di Appello per ciò che concerne il circondario del Tribunale di Taranto.



2.3 Contesto di Riferimento

Il Distretto di Taranto, articolazione distaccata del Distretto di Lecce, comprende un totale di 29 Comuni tutti appartenenti alla Provincia di Taranto. Prima di procedere con l'analisi organizzativa, è utile soffermarsi sulla descrizione del contesto territoriale in cui la Procura Generale opera, distinguendo in contesto esterno, riguardante in particolare la popolazione e le imprese presenti sul territorio, e contesto interno, con preciso riferimento ai flussi di attività che la Procura Generale sostiene.

2.4 Territorio e Popolazione

In questa sezione si riportano alcuni dati relativi al territorio di riferimento, suddivisi in dati sulla popolazione e dati riguardanti le imprese. I dati sulla popolazione sono stati elaborati a partire dalle banche dati dell'ISTAT.

Il Distretto sul quale opera la Procura Generale di Taranto si estende su una superficie che comprende 29 Comuni per un totale di 588.367 abitanti, di cui 284.930 uomini e 303.437 donne. (I dati sono stati acquisiti dal sito della Provincia : ove non presenti si sono utilizzati i dati Istat aggiornati al 1/1/2018 pubblicati su Tuttitalia)

| Stemma | Comune | Popolazione | Superficie (km ²) | Densità (ab/km ²) |
|---|----------|-------------|-------------------------------|-------------------------------|
|  | Avetrana | 7.303 | 73,28 | 93,88 |
|  | Carosino | 6.070 | 10,79 | 562.55 |

| | | | | |
|---|-----------------------|---------------|---------------|---------------|
|  | Castellaneta | 17.393 | 239 | 72,07 |
|  | Crispiano | 12.973 | 111.75 | 116.08 |
|  | Faggiano | 3.499 | 21.06 | 166.11 |
|  | Fragagnano | 5.639 | 22.04 | 255.85 |
|  | Ginosa | 22.146 | 187.06 | 118.38 |
|  | Grottaglie | 31.894 | 101 | 315.78 |
|  | Laterza | 14.996 | 159.63 | 93.94 |
|  | Leporano | 5810 | 15.1 | 384.76 |
|  | Lizzano | 10.195 | 46.32 | 220,09 |
|  | Manduria | 31.747 | 178.33 | 178.02 |
|  | Martina Franca | 48.756 | 295.42 | 165.03 |
|  | Maruggio | 5.386 | 48.19 | 111.76 |
|  | Massafra | 30.923 | 125.52 | 246.35 |
|  | Monteiasi | 5.580 | 9.75 | 572.53 |
|  | Montemesola | 3839 | 16.43 | 233.62 |
|  | Monteparano | 2379 | 3.85 | 618.13 |

| | | | | |
|--|------------------------------------|----------------|---------------|---------------|
|  | Mottola | 15.842 | 213.96 | 74.04 |
|  | Palagianello | 7.834 | 43.86 | 176.60 |
|  | Palagiano | 16.105 | 69.97 | 230.19 |
|  | Pulsano | 11.504 | 18.27 | 629.69 |
|  | Roccaforzata | 1.819 | 6.15 | 295.99 |
|  | San Giorgio Ionico | 15.101 | 23.56 | 640.95 |
|  | San Marzano di San Giuseppe | 9228 | 19.19 | 480.76 |
|  | Sava | 16.076 | 44.57 | 360.70 |
|  | Statte | 13.808 | 67.32 | 205.11 |
|  | Taranto | 198.283 | 249.86 | 793.58 |
|  | Torricella | 4.183 | 26.93 | 155.35 |

Tabella 1: Competenza territoriale della Procura Generale di Taranto

Si riporta di seguito una tabella sulla distribuzione della popolazione in termini di numerosità ripartita per genere (uomini, donne):

| BACINO DI UTENZA | |
|-------------------------|----------------|
| Uomini | 282.787 |
| Donne | 300.692 |
| Totale | 583.479 |

Tabella 2: Bacino di utenza della Procura Generale di Taranto

2.5 I flussi di attività della Procura Generale

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di analizzare il volume d'affari della Procura Generale di Taranto, sulla base dei dati estratti dalle statistiche ufficiali, aggiornati al 31/12/2017 e raccolti presso l'Ufficio del Dirigente Amministrativo della Procura Generale.

Al fine di fornire una panoramica complessiva delle movimentazioni relative al triennio Giudiziario 2013 – 2016, sono stati individuati alcuni indicatori significativi di seguito riportati:

| KPI | Calcolo | Descrizione |
|---|--|--|
| Indice di smaltimento del corrente | $\frac{Definiti}{Sopravvenuti} \times 100$ | L'indice misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti |
| Indice di evasione | $\frac{Definiti}{Sopravv.+Pend.Iniziali} \times 100$ | L'indice esprime il numero di procedimenti esauriti negli uffici giudiziari nel corso dell'anno e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte degli uffici |

Tabella 3: Principali indicatori di performance

Gli indici sopra evidenziati, rappresentativi delle prestazioni della Procura Generale di Taranto, consentono di procedere ad un'analisi maggiormente dettagliata della qualità del servizio Giustizia offerto in termini di efficienza ed efficacia.

I grafici e le tabelle seguenti vogliono fornire un quadro d'insieme dello status quo relativo ai procedimenti penali garantendo una

panoramica complessiva sulla effettiva capacità della Procura Generale di rispondere alle richieste di giustizia espresse dal territorio

| <i>Movimentazioni Totali</i> | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------|------|------|------|
| Pendenti iniziali | 334 | 343 | 419 | 512 |
| Sopravvenuti | 295 | 267 | 305 | 187 |
| Definiti | 286 | 191 | 212 | 150 |
| Pendenti finali | 343 | 419 | 512 | 549 |
| Indice di evasione | 45% | 31% | 29% | 22% |
| Indice di smaltimento del corrente | 95% | 72% | 70% | 80% |

Tabella 4: Movimentazioni dati esecuzioni penali

Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva che consenta una lettura immediata del dato statistico, si intendono ripartire i volumi d'affari in una vista per materia (esecuzioni penali ed affari civili) riportati nella tabella sottostante, che permette di approfondire le principali evidenze numeriche per tipologia di attività:

| Movimentazione dei Procedimenti | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|--------------------------|------|------|------|------|
| Esecuzioni penali | Pendenti iniziali | 329 | 343 | 419 | 512 |
| | Sopravvenuti | 216 | 237 | 245 | 187 |
| | Definiti | 202 | 161 | 152 | 150 |
| | Pendenti finali | 343 | 419 | 512 | 549 |
| Affari civili | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Sopravvenuti | 273 | 358 | 316 | 120 |
| | Definiti | 273 | 358 | 316 | 120 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Avocazioni | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Sopravvenuti | 0 | 1 | 0 | 2 |
| | Definiti | 0 | 1 | 0 | 2 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rogatorie internazionali attive e passive | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 1 |
| | Sopravvenuti | 15 | 18 | 13 | 15 |

| | | | | | |
|--|--------------------------|----|----|----|----|
| | Definiti | 15 | 18 | 13 | 16 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Estradizioni | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Sopravvenuti | 5 | 3 | 7 | 4 |
| | Definiti | 5 | 3 | 7 | 4 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riconoscimento sentenze straniere | Sopravvenuti | 4 | 4 | 0 | 8 |
| | Definiti | 4 | 4 | 0 | 8 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Esposti | Sopravvenuti | 17 | 27 | 0 | 10 |
| | Definiti | 17 | 27 | 0 | 10 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impugnazioni | Sopravvenuti | 59 | 53 | 37 | 25 |
| | Definiti | 59 | 53 | 37 | 25 |
| | Pendenti finali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Pendenti iniziali | 0 | 0 | 0 | 0 |

Tabella 5: Dettaglio sulle movimentazioni dei procedimenti
(Fonte: Elaborazioni EY e Dirigente Amministrativo su dati dell')

Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge chiaramente che l'attività della Procura Generale nella gestione degli Affari Civili non incontra sostanziali difficoltà, mantenendo risultati ottimi sia dal punto di vista della gestione del corrente, sia in termini di evasione complessiva delle pratiche, che nel corso degli anni analizzati risultano smaltite quasi costantemente nell'anno in cui vengono introitate dall'Ufficio. Per quanto riguarda i procedimenti relativi all'Esecuzione Penale, si evidenzia un innalzamento del numero degli affari trattati.

Per tutte le altre materie (Riconoscimento sentenze straniere, Impugnazioni, Esposti, Rogatorie internazionali attive e passive,

Estradizioni, Avocazioni) l'Ufficio provvede a smaltire l'intero carico di lavoro.

Per la rilevazione dei fabbisogni si assicura il pieno recepimento dei criteri di razionalizzazione della spesa. S'intende limitare la stessa alle sole esigenze ritenute assolutamente indispensabili in ossequio alla circolare n.1/2014 della Direzione Generale risorse materiali beni e servizi che ha ripreso lo spirito e la ratio della precedente circolare n. 1/2013, che richiama a sua volta le precedenti aventi stesso oggetto, ovverosia la n. 1/2012 e la n. 1/2011 del 19.1.2011. Anche per la gestione dell'unico automezzo si è sempre prestata attenzione al contenimento dei costi di manutenzione senza però trascurare la sicurezza con l'ausilio delle funzionalità del software ministeriale SIAMM automezzi che è già ormai operativo e consolidato.

Il fabbisogno di risorse economiche, per far fronte al lavoro straordinario, è sempre rapportato agli impegni necessari per far fronte alle attività d'istituto.

Il Dirigente Amministrativo è Funzionario Delegato per le spese di Giustizia (capitoli 1360 - 1362 e 1363) per gli uffici del sub-distretto di Taranto. I restanti capitoli di spesa, compresi quelli per le spese di funzionamento, sono invece gestiti dalla Procura Generale di Lecce.

Di seguito alcuni altri dati significativi relativi all'anno di gestione 2017:

Nr. iscrizioni modelli 1/ASG (degli uffici requirenti del distretto) _____ 1977

Importo complessivo degli ordini di accreditamento per spese di giustizia

Euro 1.191.024,09

Nr. ordinativi secondari di pagamento

703

Cancelleria/Segreteria

Tempo medio tra impugnazione e trasmissione all'ufficio del giudice di impugnazione (SICP) g. 1

Nr impugnazioni 25

Tempo medio tra la ricezione della sentenza straniera e l'invio degli atti alla Corte di Appello, ai sensi dell'art. 730 c.p.p. gg.9

Tempo medio di redazione e/o inserimento del foglio complementare per il Casellario gg. 1-2

Nr. fogli complementari compilati 412

Nr provvedimenti di natura amministrativa emessi (*Polizia giudiziaria, ordini professionali, conservatoria dei RR.II, informative del Procuratore Generale nell'esercizio dell'attività di sorveglianza ex art. 16 R.D.L. 511 del 31-5-1946*) 93

Tempo medio tra la ricezione dell'estratto esecutivo e l'emissione dell'ordine di esecuzione gg. 2-3

Nr pareri e visti su provvedimenti in materia penale 12070

Nr pareri e visti su provvedimenti in materia civile 307

Nr richieste di avocazione pervenute 2

Nr provvedimenti di unificazione pene concorrenti (cumuli) predisposti 86

Nr richieste di concordato in appello pervenute, ex art. 599 bis c.p.p. (SICP) 9

Nr richieste di riconoscimento delle sanzioni pecuniarie pervenute 7

Nr gare o contratti espletati per la vigilanza e sicurezza per le sedi degli uffici del distretto (SIGEG-MEPA) 3

Altre attività/provvedimenti

Nr. procedimenti per l'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane 1

Nr. osservazioni del P.G. sulle istanze di grazia 3

Interrogazioni parlamentari 2

LE SPESE D'UFFICIO: i singoli capitoli.

Cap. 1451.21 (carta per fotocopiatrici)

Nell'esercizio 2017 questo Ufficio ha speso la somma complessiva di € 441.95 a fronte di Euro 458.38 assegnati. Gli acquisti hanno riguardato esclusivamente carta per fotocopiatrici e sono stati effettuati ricorrendo al M.E.P.A..

Cap. 1451.22 (spese d'ufficio).

Nell'esercizio 2017 la Procura Generale ha assegnato a questo Ufficio la somma complessiva di € 1.581,68 mentre la spesa è stata pari ad € 1.494,27. Gli acquisti hanno riguardato soprattutto copertine, materiale di cancelleria e pubblicazioni giuridiche.

Cap. 1451.14 (toner e drum).

Nell'esercizio 2017 questo Ufficio ha speso la somma complessiva di € 684.40 a fronte di Euro 699.27 assegnati. Gli acquisti hanno riguardato esclusivamente toner e drum per fax e stampanti e sono stati effettuati ricorrendo al M.E.P.A..

Cap. 1451.14 (materiale igienico - sanitario).

Nell'esercizio 2017 questo Ufficio ha speso la somma complessiva di € 600.00 a fronte di Euro 600.00 assegnati.

Cap. 1404/5 (straordinario di cui all'art. 11 e 12 del D.L. n. 320/1987).

Nell'esercizio 2017 la Procura Generale ha assegnato a questo Ufficio la somma complessiva di € 1.751,68 (somma al lordo dell'IRPEF e dell'IRAP), per remunerare il lavoro straordinario (pari a 54 ore) ex art.11 e la complessiva somma di Euro 527,94 (somma al lordo dell'IRPEF e dell'IRAP), per remunerare il lavoro straordinario (pari a 40 ore) ex art.12.

Le Spese di Funzionamento

In relazione alla liquidazione delle spese di funzionamento questa Sezione distaccata non è centro di spesa in quanto Funzionario Delegato è la Procura Generale di Lecce: conseguentemente, tutte le fatture una volta riscontrate dall'ufficio, sono trasmesse per il pagamento all'Ufficio Ragioneria della medesima Procura con tutta la documentazione a supporto.

Circa l'ordinazione delle spese, il Ministero della Giustizia ha optato, in linea di principio, per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi su base distrettuale: conseguentemente numerosi beni e servizi vengono acquistati dalla Corte di Appello di Lecce o dalla Procura Generale di Lecce sulla base dei fabbisogni dell'ufficio. Tuttavia questo

ufficio con atto di determina del 27 giugno 2017, inviato con nota prot. m_dg DOG 28/06/2017.0121135, ha proceduto quale stazione appaltante subdelegata all'indizione di procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di vigilanza privata armata per tutti gli uffici giudiziari di Taranto per il periodo dal 1 ottobre 2017 al 31 dicembre 2017, attraverso procedura negoziata, con lo strumento della Richiesta di Offerta (RDO) sul Me.Pa. Il servizio è stato aggiudicato ed espletato e, all'attualità, è in regime di proroga tecnica sino al 30 dicembre 2018. Tale attività ha assegnato complessi e delicati nuovi compiti purtroppo svolti senza potersi avvalere di adeguate strutture di supporto e soprattutto di professionalità tecniche.

Il servizio di guardiania e custodia degli edifici giudiziari di Taranto è assicurato dai custodi comunali sulla base di apposite convenzioni locali che annualmente sono state concluse tra i capi degli Uffici giudiziari del sub-distretto ed il sindaco pro-tempore del Comune di Taranto

Nel corso dell'anno 2017, questa Sezione distaccata di Procura Generale ha provveduto altresì per questo Palazzo di Giustizia, all'acquisto di un metal detector (determina m_dg DOG 19/04/2017.0074857, contratto stipulato dalla Procura Generale di Lecce il 22/09/2017) per un importo di euro 6.370,000 più Iva. L'apparecchio è stato installato in data 11/10/2017.

Inoltre si è proceduto all'acquisto di uno scanner bagagli (determina m_dg DOG 19/04/2017.0074886, contratto stipulato dalla Procura Generale di Lecce il 22/09/2017) per un importo di euro 21.952,00 più Iva. L'apparecchio è stato installato in data 11/10/2017. Tanto in ossequio a dichiarazione di fabbisogno della Conferenza Permanente che ne ha rappresentato la necessità.

Detto servizio è stato affidato alla Cosmopol s.p.a. e le misure di sicurezza sono state incrementate non solo aumentando il numero delle unità impegnate nella vigilanza ma anche con la messa in opera di metal detector e di scanner bagagli.

E' stata anche migliorata la organizzazione e la disciplina dell'accesso della utenza soprattutto nella sede di Via Marche che ospita il Tribunale ordinario e la Procura della Repubblica e che ha presentato da sempre le maggiori criticità.

Permane, tuttavia, il dato oggettivo rappresentato dal fatto che l'edificio di Via Marche è assolutamente inadeguato, sia strutturalmente che per dimensioni, ad ospitare tutti gli uffici che fanno capo al Tribunale ed alla Procura della Repubblica.

Allo scopo di reperire per detti Uffici una collocazione più idonea e consentire una migliore e più decorosa sistemazione, all'inizio del corrente anno sono state intraprese le pertinenti iniziative finalizzate ad avviare le procedure di recupero, risanamento ed adeguamento dei locali della vecchia sede della Corte di Appello.

In proposito, vi è stata una riunione programmatica presso la competente direzione del Ministero della Giustizia e la Provincia di Taranto, proprietaria della struttura, ha già deliberato la propria disponibilità a concederla in comodato d'uso all'amministrazione giudiziaria.

Continuerà l'impegno di questo Ufficio nel portare avanti l'iniziativa che appare assolutamente indispensabile per il regolare svolgimento dell'attività inquirente.

Nella vecchia sede della Corte di Appello, ristrutturata o ricostruita infatti, dovrebbe essere collocata la Procura della Repubblica unitamente agli Uffici del GIP/GUP oltre alla sezione di polizia giudiziaria che, attualmente, ha sede in altro immobile distante dalla Procura della Repubblica con conseguenti ulteriori disagi per una più spedita interlocuzione con i magistrati inquirenti.

Si attendono gli ulteriori atti deliberativi della Provincia e del Ministero della Giustizia per, poi, passare a vagliare le possibilità del finanziamento dell'iniziativa che, come detto, deve assolutamente essere portata a compimento soprattutto per garantire livelli di sicurezza adeguati.

2.6 La Struttura Organizzativa

La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Taranto, attualmente (novembre 2018) , si compone:

- *per la componente Magistratuale:* di 1 Avvocato Generale della Repubblica e 3 Sostituti Procuratori Generali
- *per la componente Amministrativa:* di 1 Dirigente e 17 risorse amministrative

Il Settore Amministrativo risulta ripartito in tre distinte Aree:

- Area degli Affari Amministrativi e Contabili
- Area delle Esecuzioni Penali
- Area degli Affari Giurisdizionali – Spese di Giustizia – Ordini professionali

Nel 2018 hanno preso servizio 2 nuovi assistenti giudiziari vincitori di concorso, a copertura dei posti vacanti per quella qualifica.

Si riporta di seguito un organigramma completo della struttura amministrativa dell'Ufficio:

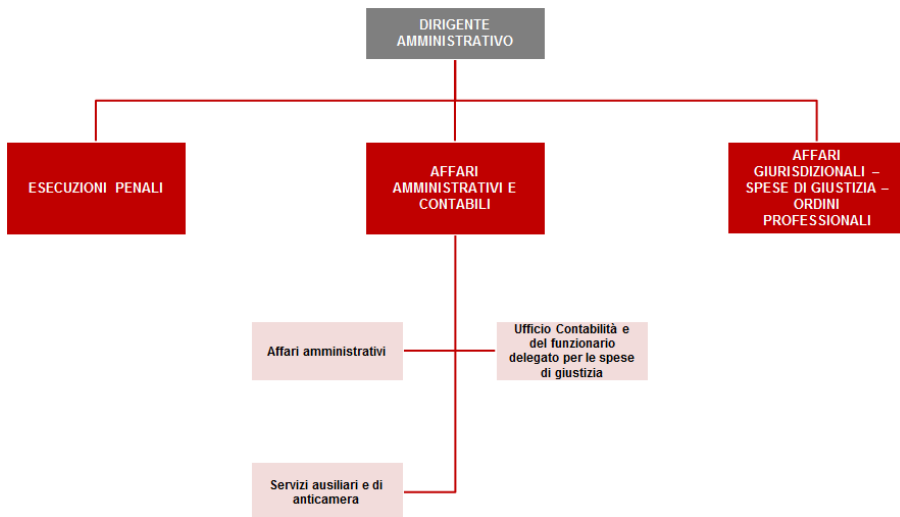


Figura 1: Organigramma Procura Generale di Taranto

Area Esecuzioni penali

L'area delle Esecuzioni penali è coordinata da un Direttore Amministrativo che ha la responsabilità del Servizio e sovrintende all'operato di 3 risorse:

- 2 Assistente Giudiziari che supportano tutta l'attività inerente l'esecuzione di sentenze e provvedimenti irrevocabili con pene detentive, pecuniarie ed accessorie, nonché con misure di sicurezza, curando, in particolare, la tenuta dell'archivio, digitale e fisico, delle esecuzioni penali.

Area Affari Giurisdizionali – Spese di Giustizia – Ordini professionali

Tale Area, composta da 7 risorse complessive, è coordinata dal Funzionario Giudiziario di maggior anzianità ed esperienza, che sovrintende all'operato delle seguenti risorse:

- 1 Funzionario Giudiziario responsabile di tutto il settore.
 - 1 Funzionario Giudiziario responsabile degli affari civili.
 - 1 Funzionario Giudiziario responsabile del nuovo ufficio avocazione
-
- 1 Cancelliere che opera sui sistemi informatici, collaborando in attività amministrative e giuridiche con le altre risorse componenti l'ufficio;
 - 2 Operatori Giudiziari che coadiuvano l'operato delle figure professionali con qualifica più elevata;
 - 1 Conducente Automezzi che supporta l'attività d'ufficio svolgendo, nel tempo che residua dal lavoro principale (attività di conduzione delle autovetture dell'Ufficio), le mansioni attribuite all'operatore giudiziario, in coerenza con quanto previsto nel CCNL (secondo cui "ai conducenti di automezzi sono attribuite attività aggiuntive a supporto degli uffici").

Area degli Affari Amministrativi e Contabili

L'Area degli Affari Amministrativi e contabili è composta da un totale di 6 risorse, coordinate dal Cancelliere responsabile del settore, e risulta ripartita nei seguenti 3 uffici:

- Ufficio dei servizi ausiliari e di anticamera, composto da:
 - 2 Ausiliari che vengono impiegati, a seconda delle necessità, a supporto di tutti gli uffici;
- Ufficio affari amministrativi, composto da:
 - 2 Assistenti Giudiziari che si occupano della gestione del personale operando sul software ministeriale W-Time.
- Ufficio contabilità e del funzionario delegato per le spese di giustizia, composto da:
 - 1 Contabile che cura tutti gli adempimenti connessi al Funzionario Delegato per le spese di giustizia, oltre all'espletamento di tutti gli altri adempimenti previsti dal Testo Unico delle Spese di Giustizia;
 - 1 Cancelliere con incarico di Consegnatario Economo, il quale collabora altresì fattivamente negli adempimenti del funzionario delegato.

2.7 La Composizione del Personale

La Procura Generale di Taranto è organizzata in due aree distinte che riflettono le differenze peculiari presenti fra l'organizzazione delle attività magistratali rispetto a quelle amministrative:

- Area Giurisdizionale (composta da Magistrati)
- Area Amministrativa (composta da tutto il personale delle cancellerie/ segreterie/ uffici) di cui abbiamo già detto.

La Procura Generale prevede un organico di Area Giurisdizionale composto da 4 Giudici Togati, tra cui un Avvocato Generale della Repubblica e 3 Sostituti Procuratori Generali.

Tali dati previsti in pianta organica trovano piena corrispondenza tra il personale di magistratura effettivamente in servizio, garantendo così una copertura del 100% dell'organico Giurisdizionale.

L'Organizzazione dell'Area Giurisdizionale è funzionale ad una omogenea ripartizione delle responsabilità e delle attività di competenza dei diversi Sostituti Procuratori Generali e si sostanzia nella gestione di tutta l'attività prettamente giurisdizionale (avocazioni, esecuzioni penali, rogatorie, estradizioni, riconoscimento sentenze straniere, revisioni, esposti, impugnazioni e, in ultimo, affari civili).

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni presenti in pianta organica e delle attuali vacanze che caratterizzano la Procura Generale di Taranto:

| <i>Personale di Magistratura</i> | In Servizio | Vacanti | Organico |
|---|--------------------|----------------|-----------------|
| Avvocato Generale della Repubblica | 1 | 0 | 1 |
| Sostituto Procuratore Generale | 3 | 0 | 3 |
| Totale | 4 | 0 | 4 |

Tabella 6: Organizzazione giurisdizionale della Procura Generale di Taranto

(Fonte: sito web Consiglio Superiore della Magistratura)

Il grafico che segue mostra la distribuzione delle 4 risorse Magistratuali in servizio presso la Procura Generale di Taranto rispetto al ruolo giurisdizionale.

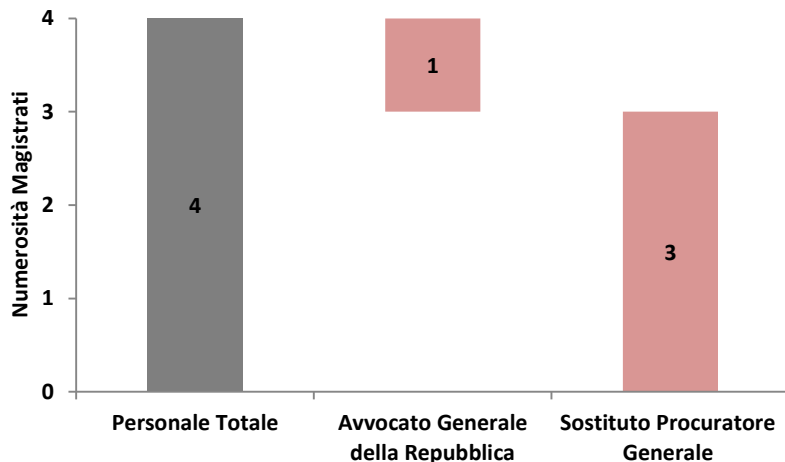


Figura 2: Distribuzione Personale di Magistratura

Per valutare macroscopicamente il dimensionamento complessivo dell'organico, appare efficace effettuare un'analisi volta a valutare la potenziale capacità di soddisfare **la massima domanda** di giustizia proveniente dal territorio di riferimento.

In tal senso le risultanze sotto riportate sono frutto di un'analisi di benchmark tesa a valutare il rapporto tra la popolazione ed il numero di risorse magistratuali attualmente in servizio presso la Procura Generale.

L'analisi di benchmark è stata condotta rispetto a quattro realtà comparabili (Cagliari, Sassari, Lecce, Perugia) sulla base delle informazioni disponibili all'interno delle Relazioni sull'Amministrazione della Giustizia nell'Anno Giudiziario 2016.

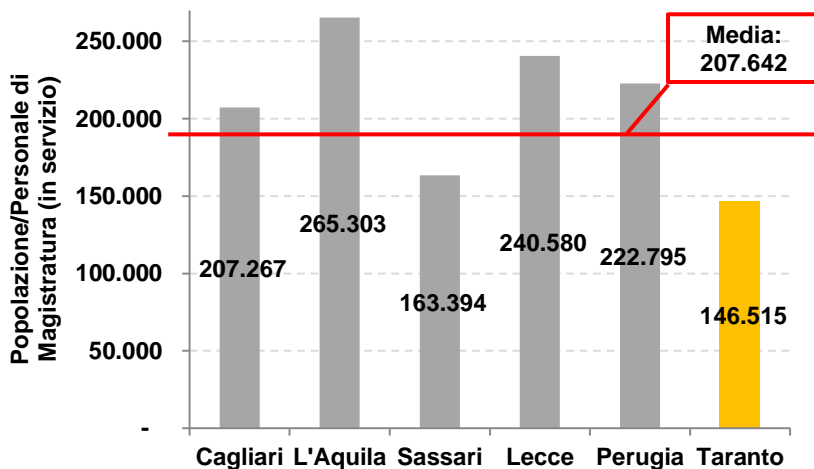


Figura 3: Benchmark rapporto tra popolazione e personale di Magistratura
 (Fonte: elaborazione su dati dal sito web Consiglio Superiore della Magistratura)

La Procura Generale di Taranto si posiziona al di sotto del valore medio calcolato (207.642), registrando un rapporto Popolazione/Personale di Magistratura pari a 146.515 unità.

Tale dato può essere spiegato, in prima analisi, con la natura del territorio. Il sub-distretto di Taranto è infatti caratterizzato da un tasso di litigiosità tale da rendere necessaria la presenza di Personale di Magistratura in numero superiore (in termini relativi e non assoluti) rispetto agli Uffici del campione di riferimento.

Nell'ambito dell'ufficio esecuzione si è cercato di dare impulso alle procedure di demolizione di immobili abusivi e, a tal fine, per il necessario finanziamento, sono state avviate le pertinenti iniziative per dare concreta attuazione alle procedure di finanziamento previste dall'art. 32 comma 12 della legge n. 326/03, istitutivo di un **Fondo per la demolizione delle opere abusive** e dalla L.R. n. 15/2012 "norme in

materia di funzioni regionali di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio".

E così, **primo caso nel circondario di Taranto**, è stata eseguita la demolizione di un manufatto abusivo sito in località San Pietro in Bevagna nel Comune di Manduria edificato in zona sottoposta a vincolo paesistico.

Le opere di demolizione, terminate in data 2.10.17, sono state intraprese con l'intervento di una ditta specializzata direttamente nominata da questa Autorità Giudiziaria e con l'assistenza di un tecnico abilitato e sono state finanziate dal Comune di Manduria con i fondi della legge regionale n. 15/2012.

In ragione della serietà dell'iniziativa portata avanti da questo Ufficio, forte della disponibilità del finanziamento occorrente per l'abbattimento di ufficio dell'opera abusiva, l'intervento di demolizione in San Pietro in Bevagna è stato, alla fine, eseguito in autodemolizione, senza spese per l'Erario, direttamente dal proprietario a cui era stato notificato l'ordine di sgombero ed i fondi regionali a tale scopo già stanziati potranno essere utilizzati per la esecuzione di altre sentenze di condanne all'abbattimento di opere edilizie illecitamente realizzate.

A causa della non facile reperibilità di fondi pubblici necessari a finanziare gli abbattimenti presso gli Enti comunali, da sempre poco restii a collaborare attivamente in tale settore che appare nevralgico per salvaguardare le bellezze naturali del nostro territorio, l'Avvocato Generale ha in corso contatti con dirigenti della Regione Puglia a cui sono stati richiesti ulteriori interventi.

3 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Le riforme più recenti in materia penale e processuale

Le recenti novelle al codice penale ed al codice di procedura penale introdotte con la legge n. 103/17 sono entrate in vigore a fare data dal 3.8.17. Il breve periodo di tempo trascorso non consente di formulare ponderati giudizi sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme.

In materia di avocazione a livello distrettuale, a seguito di procedure partecipate con i vari Uffici del distretto, la Procura Generale di Lecce ha emanato in data 3.8.17 apposita circolare ed analogo circolare è stata emanata in data 8.9.17 per fissare le direttive a cui in linea di massima dovranno ispirarsi i vari magistrati requirenti per accedere al concordato sulla pena in appello. Entrambe le circolari sono state inserite nel sito di questa sezione distaccata.

3.1 Gli stakeholder di riferimento della Procura Generale

La Procura Generale di Taranto è inserita in un fitto reticolo di relazioni con organizzazioni, istituzioni e singoli soggetti, il riconoscimento e la gestione delle quali è fondamentale per garantire la qualità del servizio Giustizia erogato.

Con ognuno di questi soggetti, la Procura Generale di Taranto scambia informazioni ed intrattiene molteplici rapporti. Pertanto, ognuno di questi soggetti detiene un qualche “interesse” ed è definito *stakeholder* (termine inglese che, tradotto letteralmente, significa appunto “portatore di interesse”).

La definizione degli interlocutori rilevanti è una tappa fondamentale nel percorso di miglioramento e di efficientamento delle prassi di lavoro operative intrapreso dalla Procura Generale ed è propedeutica all'individuazione di interventi specifici e all'attivazione di sinergie declinate per singolo *stakeholder*.

La figura sottostante riporta una mappa complessiva degli *stakeholder* che possono essere suddivisi in due macro categorie caratterizzate anche da specifiche modalità relazionali:

- **Stakeholder interni**, soggetti di cui si compone l'Ufficio giudiziario (Magistrati, Personale Amministrativo);
- **Stakeholder esterni**, soggetti esterni pubblici e privati che sono portatori di interessi rispetto alle attività degli Uffici Giudiziari (Avvocati, CTU, Enti/Amministrazioni pubbliche, Organi di P.G., Cittadini, altri Uffici Giudiziari del Distretto di Taranto, Polizia Giudiziaria, Ufficiali Giudiziari Sezione U.N.E.P.; etc.).

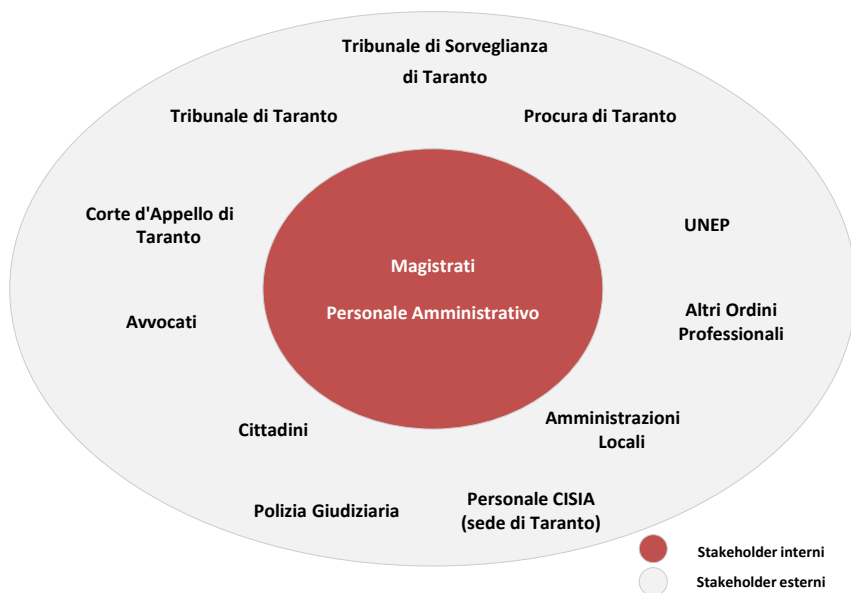


Figura 4: Stakeholder della Procura Generale

Occorre ancora una volta sottolineare la proficua e intensa collaborazione tra la Procura Generale e la Corte d'Appello di Taranto concretizzatasi in numerose e significative iniziative di ottimizzazione che sono state realizzate nella comune volontà di migliorare il servizio giustizia del territorio tarantino.

4 LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE

La Procura Generale di Taranto intende elevare sensibilmente gli standard dei servizi erogati ed in tal senso ha individuato alcune linee strategiche per il raggiungimento di tale obiettivo. Le linee strategiche si possono riassumere in:

- miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli stakeholder;
- miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza;
- miglioramento dei processi interni.

Al fine di fornire un quadro puntuale dell'impegno che l'Ufficio Giudiziario sta profondendo nel perseguimento dei suoi obiettivi, di seguito sono descritti i progetti e le iniziative intraprese o realizzate nel corso del 2017 e quelle eventualmente già programmate.

4.1 Miglioramento della Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder

La prima linea strategica della Procura Generale di Taranto fa riferimento al miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso la totalità degli stakeholder. Per questa linea strategica sono stati individuati tre progetti da implementare: l'ottimizzazione del sito WEB, l'aggiornamento della Guida ai Servizi e del Bilancio Sociale. Di seguito una descrizione dettagliata delle principali iniziative in corso di implementazione:

| PROGETTO | DESCRIZIONE |
|----------------------------|--|
| Aggiornamento del Sito Web | Il progetto, già ormai consolidato, ha previsto di ampliare le modalità di comunicazione e rendere più |

| | |
|--|---|
| | <p>trasparenti gli strumenti adottati per informare tutti gli stakeholder in merito all'attività svolta dall'Ufficio Giudiziario ed ai risultati conseguiti dalla sua azione. In tale ambito l'Ufficio che si è dotato di un sito web ufficiale in cui riportare le principali informazioni a supporto dell'utenza qualificata e non qualificata (ad es. informazioni logistiche, schede dei servizi erogati dalla Procura Generale di Taranto) sta provvedendo all'ulteriore aggiornamento delle informazioni disponibili, nonché alla pubblicazione di informazioni relative agli obblighi di trasparenza.</p> |
| <p>Aggiornamento della Guida ai Servizi</p> | <p>L'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi canali di comunicazione.</p> <p>La Guida ai Servizi, già aggiornata nell'arco di tutto l'anno 2017, si propone di essere un "supporto" all'utente circa i servizi offerti dall'Ufficio Giudiziario, realizzando un rapporto immediato e diretto con il territorio e consentendo al cittadino di avere informazioni sui servizi, sulle segreterie e su eventuali prassi operative dell'Ufficio, senza necessità di accedere fisicamente al Palazzo di Giustizia.</p> |
| <p>Redazione annuale del Bilancio di Responsabilità Sociale</p> | <p>Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è il documento con cui si comunica al territorio di riferimento l'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori sul territorio. Rappresenta un'azione concreta intrapresa dall'Ufficio giudiziario nell'ottica di rendere</p> |

trasparenti i risultati raggiunti e gli interventi realizzati sulla base delle linee strategiche individuate.

I primi due obiettivi sono stati realizzati nell'anno 2017, il terzo lo sarà al 31.12.2018.

4.2 Miglioramento dei Processi Interni

Nell'ambito della linea strategica afferente al miglioramento dei processi interni sono stati individuati quattro progetti già realizzati in corso di realizzazione:

Accesso della Procura Generale (2°) al Portale di gestione dei verbali di udienza del Tribunale di Taranto (1°)

L'obiettivo che l'ufficio si è proposto è stato quello di rendere accessibili i verbali delle udienze dibattimentali di primo grado al giudice del gravame. Tanto al fine di evitare inutili richieste di acquisizione di atti fra l'ufficio di secondo grado requirente e l'ufficio penale che scontano sia un aggravio di costi (carta, tempo di lavorazione, etc) che di tempo.

Il progetto è stato articolato in 3 fasi:

1 fase: 01/01/2017- 30/04/2017 : predisposizione progetto, studio di fattibilità e richieste autorizzazioni per l'accesso alla banca dati del Tribunale.

2 Fase : 01/05/2017- 30/09/2017 : Attivazione account e collegamenti informatici : individuazione delle postazioni degli utenti.

3 Fase: 01/10/2017- 31/12/2017 : Verifica ed attivazione del servizio. Utilizzazione del portale a regime.

Il progetto ha previsto la collaborazione con gli Uffici del Tribunale di Taranto : innanzitutto con il Presidente che ha autorizzato l'accesso al portale normalmente utilizzato solo da utenti interni a quell'Ufficio e poi con il Dirigente Amministrativo che si è attivato affinché tutte le udienze dibattimentali venissero inserite (poiché il momento dell'implementazione del portale sfugge al controllo di questo Ufficio ed è totalmente demandato al primo grado). Residuale pur se fondamentale è stato l'apporto del Cisia e della relativa assistenza informatica che ha attivato presso le postazioni individuate i dovuti e richiesti collegamenti.

Il progetto è stato realizzato nei tempi e nelle modalità previste nell'anno 2017.

Aggiornamento della Guida ai Servizi dell'Ufficio con relative schede

Nell'ambito del Progetto "Servizio di riorganizzazione dei Processi Lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia" (c.d. "Progetto Best Practices") realizzato presso la Procura Generale di Taranto, finanziato dalla Regione Puglia attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE 2007-2013), nell'anno 2014 era stata realizzata, nella linea 3, la c.d. Guida ai Servizi dell'Ufficio corredata dalle relative schede che, riepilogativamente, contengono le "istruzioni per l'uso" per tutti gli stakeholders. Detti strumenti, regolarmente pubblicati sul sito internet, necessitavano dei dovuti aggiornamenti che sono fondamentali affinché potessero conservare la loro finalità e soprattutto la loro efficacia. Il risultato perseguito è stato dunque quello

dell'aggiornamento totale della guida e della revisione ed attualizzazione delle relative schede.

Il progetto si è articolato in 2 fasi:

1 Fase : 01/01/2017 - 30/09/2017 : esame della Guida ai servizi, monitoraggio e verifica dei contenuti.

2 Fase : 01/10/2017 - 31/12/2017 : Revisione dei contenuti e/o aggiornamento. Pubblicazione sul sito internet.

Il progetto è stato svolto dal Dirigente Amministrativo ed ha coinvolto tutti gli uffici della Procura Generale che hanno dovuto verificare la corrispondenza degli attuali contenuti della Guida ai servizi effettivamente resi. Il Dirigente si è avvalso, nelle attività di verifica ed intervista, dei consulenti delle best practices che nel corso dell'anno 2017 hanno proseguito il loro lavoro per qualche mese ed in estensione del progetto principale.

Il progetto è stato realizzato nei tempi e nelle modalità previste nell'anno 2017.

Creazione archivio digitale del Funzionario Delegato

Il progetto si era posto l'obiettivo di creare una banca dati di tutti i mandati complessivamente emessi. Infatti a seguito della completa dematerializzazione del rendiconto telematico previsto dalla vigente normativa in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché delle regole tecniche previste dal D.P.C.M. 13.11.2014, per il Funzionario Delegato diventa essenziale - anche in attuazione di specifiche circolari della Ragioneria dello Stato nell'ottica dell'eliminazione degli strumenti cartacei nelle operazioni concernenti

la gestione e la rendicontazione degli atti di spesa - dotarsi di idonei strumenti di archiviazione e gestione degli atti. Tanto anche al fine di rendere interoperabili tutti gli applicativi e i software già in dotazione e per assicurare un corretto flusso nella trasmissione dei dati telematici tra gli operatori interessati (creditori, uffici spese distrettuali e ufficio del funzionario delegato) in qualsiasi direzione e in ogni fase di transizione della spesa. L'impiego massiccio di tutte le dotazioni informatiche ha consentito altresì un dialogo veloce tra i suddetti operatori per il conseguimento di dati utili a successive rielaborazioni statistiche. L'eliminazione del cartaceo ha richiesto dunque la creazione di files e archivi informatici per una corretta gestione dei dati nel tempo necessaria anche per le ispezioni da parte degli uffici riscontranti nonché per la predisposizione di report e rielaborazioni legate ad adempimenti fiscali e statistici. Il progetto ha interessato la segreteria contabile e l'ufficio spese di giustizia interno gestito nell'ambito della segreteria giurisdizionale e si è diviso in 2 fasi:

1^ fase 01/01/2017 - 30/09/2017 : incameramento dei mandati in formato di fascicolo elettronico, archiviazione, contabilizzazione e caricamento sul Sicoge con contestuale aggiornamento della banca dati beneficiari

2^ fase 01/10/2017 - 31/12/2017 : Rielaborazione dei dati riepilogativi dei mandati in altri file di calcolo destinati al controllo e reportistica. Successivamente il progetto sarà portato a regime e l'aggiornamento dovrà essere ad horas, quale attività necessaria, buona pratica interna, in grado di ottimizzare i tempi e snellire le procedure di tutti gli adempimenti successivi e consequenziali che diversamente richiederebbero nuove ed ulteriori dispendiose attività.

Il progetto è stato realizzato nei tempi e nelle modalità previste nell'anno 2017.

Per l'anno 2018, i singoli responsabili di settore, così come per l'anno 2017, hanno positivamente riscontrato la nota del dirigente, con cui si richiedeva una partecipazione attiva degli uffici nella determinazione degli obiettivi specifici e routinari per la valutazione della performance dell'ufficio per l'anno 2018 ed hanno proposto, sempre nell'ottica dei principi sanciti e sopra individuati, di voler perseguire i seguenti ulteriori obiettivi che hanno costituito, insieme a quelli dell'Ufficio anche obiettivi personali del dirigente amministrativo per la propria valutazione annuale.

Tanto anche in linea con quanto sollecitato da diverse organizzazioni sindacali che hanno richiesto di utilizzare per l'anno 2018 strumenti di programmazioni in modo che sia data la possibilità a tutti i dipendenti di partecipare e concorrere alla performance dell'ufficio. Tutte le articolazioni dell'ufficio hanno risposto e :

- 1) Innanzitutto il settore amministrativo ha sollecitato ancora una volta (e sul presupposto che l'onorevole Ministero accolga la richiesta ormai urgente) la sostituzione dell'applicativo per la gestione del personale "W-Time" con altro sistema più funzionale essendo lo stesso ormai obsoleto, farraginoso, non rispondente alle esigenze dei diversi utenti interni, privo di manutenzione, con conseguente impossibilità di sviluppi evolutivi e necessità di aggiornamento di nuove funzionalità, nonché possibile blocco del sistema in caso di avaria. In tal caso sarebbe necessario effettuare il passaggio e procedere ad una alfabetizzazione del nuovo sistema che consenta una gestione efficace ed efficiente delle risorse umane;

- 2) La segreteria giurisdizionale ha proposto la creazione banca dati processi penali in Cassazione volta al miglioramento del servizio impugnazioni del P.G. : il progetto tende a ricercare il ricorso per Cassazione proposto dal P.G. attraverso l'applicazione del sistema informatico – Corte Suprema di Cassazione – area giudiziaria penale. Dal sistema informatico si potrà ricavare la data di fissazione del processo gravato di ricorso del P.G. e successivamente prendere atto dell'esito del ricorso. Tanto per portare a conoscenza del magistrato estensore del ricorso l'esito dell'impugnazione e, di conseguenza, l'estrazione della copia della sentenza della Suprema Corte. Ciò comporta indubbi vantaggi ai magistrati che possono così verificare il proprio lavoro, anche ai fini della valutazione di professionalità. Il progetto si sviluppa attraverso la ricerca della data di fissazione dell'udienza, dell'esito del ricorso e di estrazione copia della sentenza. La segreteria giurisdizionale provvederà a redigere elenchi per magistrato dove si evidenzieranno gli accoglimenti da parte della Suprema Corte con conservazione delle sentenze. L'attività di ricerca prenderà in esame tutti i ricorsi proposti da questo Ufficio;

- 3) La segreteria giurisdizionale e dell'esecuzione ha proposto la Razionalizzazione delle strutture di supporto alle attività giurisdizionali (dibattimento – esecuzione) dei magistrati: il progetto tende a migliorare e ad accelerare la fase "istruttoria" dei provvedimenti esecutivi e l'attività "preparatoria" dei procedimenti penali rilevanti cui partecipano i magistrati della Procura Generale. L'obiettivo è creare utili sinergie ed una efficiente struttura di supporto alla attività giurisdizionale (esecutiva e di udienza) mediante la conoscenza dei dati introitati dall'Ufficio, relativi agli imputati,

necessari per l'emanazione dei vari provvedimenti e la partecipazione più informata del magistrato all'udienza (es. predisposizione di schede redatte per il dibattimento i cui dati, opportunamente corretti, potranno essere utilizzati anche per la più tempestiva emanazione degli ordini di carcerazione). In particolare l'ufficio - area giurisdizionale - estrapolerà i dati dalle sentenze di primo grado. I predetti dati saranno implementati dall'Ufficio - area esecuzioni - a seguito della pronuncia della sentenza di secondo grado. Si procederà alla preparazione di schede (per i procedimenti rilevanti) per la partecipazione del P.G. all'udienza e per la successiva emanazione degli ordini di carcerazione da parte dell'Ufficio Esecuzione con l'obiettivo di riduzione dei tempi per la emanazione dei provvedimenti più complessi, così come già avviene per le ipotesi routinarie, grazie alla disponibilità dei dati e la maggiore professionalità acquisita dal personale. A costo zero si raggiungerebbe una maggiore efficienza e rapidità dei servizi penali mediante la sinergica cooperazione tra le segreterie interessate che potranno avvalersi dei dati reciprocamente posseduti per lo svolgimento delle rispettive attività con contestuale possibilità di una più sollecita evasione delle attività in materia di esecuzioni penali e giurisdizionale.

Il raggiungimento di tali obiettivi (già al momento della pubblicazione del presente aggiornamento in fase molto avanzata di svolgimento) offrirà all'Ufficio un valore aggiunto poiché attraverso l'utilizzo dell'informatizzazione e di prassi virtuose, si garantisce una razionalizzazione dei tempi di lavorazione dei processi tale da ottimizzare i risultati e, con nuovi strumenti, si garantisce il miglioramento della qualità dei servizi resi, nonostante la sempre più marcata scarsità di risorse.

Fra gli obiettivi che il Dirigente ha svolto nell'anno 2018 si aggiungono:

- 1) **La Formazione in ingresso del personale neo-assunto negli Uffici Giudiziari di Taranto** con particolare riferimento agli assistenti giudiziari dell'ultimo concorso. Il progetto è rientrato nell'obiettivo strategico di "completamento di una nuova politica sul personale" del sopra citato Atto di indirizzo per il 2018 del Ministro della Giustizia: tanto per rispondere all'esigenza concreta di formazione degli 11 assistenti giudiziari assegnati al sub-distretto di Taranto all'esito del concorso bandito con PDG del 18.11.2016 e che hanno effettivamente preso servizio in data 08/01/2018 coprendo così le vacanze in organico degli uffici interessati. Con circolare prot. 240024 del 21.12.2017 l'Ufficio II (Direzione Generale del Personale e della Formazione) del Dog - Ministero della Giustizia - ha illustrato il progetto "Formazione Neoassunti 2017-2019" che prevede una serie di step di programmazione e specifici incontri fra dirigenti amministrativi, formatori distrettuali, tutor nominati e neoassunti, finalizzati ad eseguire in loco la dovuta attività di formazione didattica ed on the job del nuovo personale. Tanto con il fine specifico di adeguare le competenze del nuovo personale alle esigenze dell'ufficio integrandolo sin dal primo giorno nella struttura organizzativa e poi, non ultimo, di valorizzare le competenze del personale interno che ha avuto un ruolo attivo nella realizzazione dell'intero progetto.

L'obiettivo si è realizzato con successo.

2) **Aggiornamento Bilancio Sociale:** Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è il documento con cui un Ufficio Giudiziario dà evidenza a tutto il territorio di riferimento dell'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori (stakeholder). Il BRS rappresenta, pertanto, il primo risultato tangibile della volontà, sempre più presente all'interno degli Uffici Giudiziari, di **rendicontare e comunicare** verso il territorio i risultati raggiunti e gli interventi previsti e programmati per il miglioramento, rendendo **le pareti dell'Ufficio "di cristallo"** per favorire la trasparenza delle attività verso l'utenza. Proprio nell'ottica di mutare radicalmente il rapporto con tutti gli interlocutori di riferimento improntandolo a una sempre maggiore **trasparenza** e "autenticità" di intenti, la Procura Generale di Taranto intende spiegare gli obiettivi perseguiti e i principali risultati raggiunti dall'Ufficio nel territorio di Taranto, consapevole dell'importanza che solo una **visione semplice e chiara** può rafforzare il messaggio di comunicazione degli sforzi profusi da tutte le risorse interne agli uffici della **Procura Generale**. Nell'ambito delle sopracitate Best Practices nel 2014 si è proceduto alla redazione del primo BRS della Procura Generale di Taranto con l'intento di colmare un **gap informativo** manifestato dall'utenza nel territorio sul generale andamento della Giustizia, analizzando le principali criticità e peculiarità dei servizi erogati dagli Uffici. Ora la necessità di aggiornamento dei dati ivi riportati risulta essenziale per non vanificarne il contenuto e per esaltarne la sua utilità e dinamicità. Il progetto rientra nell'obiettivo

strategico di “piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità al sistema giustizia sia per il singolo cittadino che per i grandi utenti, utili al fine di innalzare non soltanto l’efficienza ed efficacia della giustizia ma anche il suo livello qualitativo” del sopra citato Atto di indirizzo per il 2018 del Ministro della Giustizia.

L’obiettivo è in corso di completamento

- 3) Realizzazione del progetto “Alternanza day” del Liceo Statale classico e scientifico Moscati di Grottaglie (Taranto): Esso rientra nell’obiettivo strategico di “Una giustizia più attenta alle domande” dell’atto di indirizzo del Ministro per il 2018 e risponde alla domanda degli istituti scolastici di poter viaggiare su percorsi di alternanza scuola-lavoro come nuova modalità di istruzione e orientamento degli studenti delle scuole secondarie (anche in attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 1, comma 33 e ss. della legge 107/2015). Il progetto ha previsto innanzitutto una pianificazione dei percorsi in favore dei frequentanti l’ultimo anno delle classi del Liceo interessato e l’effettivo svolgimento attraverso giornate di orientamento e osservazione delle udienze sotto il coordinamento dei tutor formativi sotto la diretta responsabilità dei docenti. I risultati attesi sono quelli di incrementare le capacità di orientamento dei ragazzi agevolando le loro future scelte così innalzando anche il loro livello di istruzione e competenze ma anche l’educazione ai principi di legalità e cittadinanza attiva attraverso la diretta conoscenza del sistema giustizia.

Il progetto è stato completamente raggiunto e si sta rinnovando per l'anno scolastico 2018/2019.

Gli obiettivi generici per l'anno 2018

- 1 Delineati i numerosi e sopradescritti obiettivi specifici e fatta salva la necessità di garantire sempre le richieste e le necessità che il Ministero avanzerà anche per il tramite della Procura Generale, avuto riguardo alle risorse materiali ed umane disponibili, confidando sul fatto che le risorse economiche e strumentali - insufficienti con particolare riguardo all'attuale dotazione organica - non ne costituiscano motivo di rallentamento, si indicheranno ora le seguenti linee generiche quali aree con priorità di intervento, al fine di assicurare livelli standard di qualità dei servizi ed un miglioramento delle stesse in termini di efficacia ed efficienza;
- 2 Si terranno sempre monitorate le situazioni di maggiore criticità al fine di evitare la formazione di arretrato in settori sensibili, ed in particolare quello delle esecuzioni e delle impugnazioni;
- 3 Nell'ottica di una dovuta attività di sensibilizzazione e di limitazione della spesa degli uffici, l'Avvocato Generale, segnalerà al Procuratore Generale per le iniziative di competenza la necessità che vengano avviate le procedure di individuazione delle ditte per le attività di intercettazione attraverso un'auspicabile gara distrettuale;
- 4 Si implementerà ancora l'utilizzo del nuovo Snt e soprattutto Sicp attraverso lo studio di eventuali criticità che consentano un più generale ed efficace uso dei sistemi anche in collaborazione del Rid;

- 5 Si vigilerà sulla correttezza dei dati statistici approfondendo l'anomala assenza di possibilità per il secondo grado di estrazione informatica dei dati richiesti;
- 6 Si ottempererà ad eventuali rilievi ispettivi se e qualora dovessero emergere dalla consegna della relazione relativa all'ultima ispezione ordinaria svoltasi;
- 7 Si porrà particolare attenzione e studio agli adempimenti del funzionario delegato alle spese di giustizia - fatturazione elettronica, split payment - ed a tutte le nuove modalità introdotte dalla normativa della dematerializzazione;
- 8 Si proseguirà nella corretta gestione delle spese di funzionamento in sinergica collaborazione con la Procura Generale di Lecce e con i locali uffici giudiziari prestando particolare attenzione alle competenze in materia di vigilanza e sicurezza attribuite all'Ufficio e partecipando attivamente alle attività della locale Conferenza Permanente;
- 9 Si continuerà l'attività di studio della normativa **penale e processuale** introdotte con la legge n. 103/17 ed entrate in vigore a fare data dal 3.8.17, modificando - se necessario - anche l'organizzazione amministrativa al fine di rendere effettiva, efficace e soprattutto operativa la riforma. A tal proposito si segnala altresì la costituzione dell'ufficio Avocazioni. Infatti, proprio a seguito del provvedimento organizzativo del Procuratore Generale di Lecce per l'attuazione della legge 23/06/2017 n.103 in tema di avocazione emesso il 3 agosto 2017, nonché l'Accordo Distrettuale in materia di avocazione, sottoscritto in data 16 maggio 2018 dal Procuratore Generale di Lecce, dall'Avvocato Generale di questa Sezione Distaccata e dai Procuratori della

Repubblica del distretto, si è ritenuto necessario istituire, con provvedimento nr. 23/18 - nell'ambito dell'articolazione della segreteria giurisdizionale - l'ufficio delle Avocazioni che dovrà coadiuvare i magistrati nel preliminare lavoro di controllo degli elenchi nonché di esame ed analisi dei procedimenti passibili di avocazione.

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

